



**GEOGRAFIA UMANA
CULTURA E SOCIETÀ**

Geografia:
una prospettiva spaziale

3



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE**

SERVIZIO SOCIALE,
POLITICHE SOCIALI,
PROGRAMMAZIONE E
GESTIONE DEI SERVIZI

a. a. 2020-2021

prof. Dragan Umek



**Migrazioni e
mobilità umana**

+ **Concetti chiave della lezione**

- ✓ Definizioni e considerazioni generali
- ✓ I legami con l'interazione spaziale
- ✓ L'influenza di fattori rigidi e flessibili
- ✓ Aree di partenza e di arrivo
- ✓ Fattori di espulsione e di attrazione
- ✓ Tipologie e criteri di classificazione
- ✓ Una categoria particolare: i rifugiati

+ Considerazioni generali

- **costante nelle vicende umane**
- **ha origini antiche e accompagna la storia dell'uomo (*nomadismo*);**
- **fenomeno prettamente spaziale;**
- **agevola la diffusione culturale, delle idee, lingue, religioni;**
- **ha molteplici fattori di causa/effetto**
- **ha motivazioni differenti;**
- **incide su: ambiente, scorte alimentari, risorse naturali ed energetiche, ecc.**
- **tocca diversi ambiti delle scienze sociali**

+

Approccio interdisciplinare

GEOGRAFIA SOCIALE



psicologia
medicina **economia**
antropologia culturale
sociologia **politica**

+ Dinamica dei flussi migratori

**Variabile della
distanza**



Breve raggio

Lungo raggio



Esempio dell'Italia:

- ✓ Pre industriale
- ✓ Sviluppo economico

Esempi all'estero:

- ✓ Cina
- ✓ India
- ✓ Africa

movimenti interni
movimenti internazionali

+ **Le conseguenze in Italia:**

- Società rurale → società urbana
- Cultura tradizionale → cultura moderna
- Economia agricola → economia industriale (terziaria)

- Squilibrio territoriali (città/campagna)
- Squilibri economici e sociali (gigantismo urbano, sostenibilità)

+ Criteri di classificazione

DESTINAZIONE migrazioni interne
migrazioni internazionali
(continentali, intercontinentali, transoceaniche)

ENTITÀ spostamenti di popolazione
migrazioni di massa
migrazioni per infiltrazione

MOVENTE migrazioni spontanee
migrazioni organizzate
migrazioni coatte

DURATA migrazioni permanenti
migrazioni temporanee
migrazioni vitalizie
migrazioni periodiche o stagionali

+ Le variabili “soggettive”

Progetto migratorio

Perché si emigra?

Dove e per quanto tempo?

Quali esperienze di vita?

Quali aspirazioni, realizzazione e delusioni?

➡ Dimensione soggettiva, intima, individuale

- Catene (o reti) migratorie
- Rapporti con comunità autoctone
- Modelli di integrazione (assimilazione→interculturalità)
- Percezione ambientale e culturale

+ L' universo migrante



Paesaggi etnici urbani

Localizzazione abitativa

Esercizi commerciali

Luoghi di culto



Le conseguenze in generale:

DEMOGRAFICHE

- Alterano il n° della popolazione
- Modificano le strutture per età e per sesso

ECONOMICHE

- Gli emigrati possono beneficiare dei nuovi consumi, modi di vita e rimesse (soldi mandati a casa)
- Equivale a una esportazione di capitale umano ovvero il costo per formarlo, soprattutto se è giovane e qualificato
- Squilibrio sulla società e sull'economia, nonostante serve a ridurre la disoccupazione
- Fattore positivo per i paesi con bassa crescita demografica perché forniscono manodopera in lavori che i locali non sono disposti a svolgere e mantengono il sistema assistenziale e previdenziale

SOCIALI E CULTURALI

- Possono trovare condizioni più favorevoli per la formazione culturale, professionale e per la situazione economica
- Mette in contatto uomini di lingua e culture diverse
- *Melting pot*, omogeneizzazione delle diverse culture e scomparsa di quelle minoritarie.

+ La migrazione: una definizione

Trasferimenti di popolazione da un luogo all'altro.

Rispetto ad un determinato luogo, può essere costituito da:

- **flussi di entrata** (immigrazione)
- **flussi di uscita** (emigrazione)

La differenza tra i due flussi costituisce il saldo migratorio.

I - E = SALDO MIGRATORIO

POSITIVO (+) o NEGATIVO (-)

+ Come misurare le migrazioni

Espressi da numeri relativi, ovvero da tassi relativi

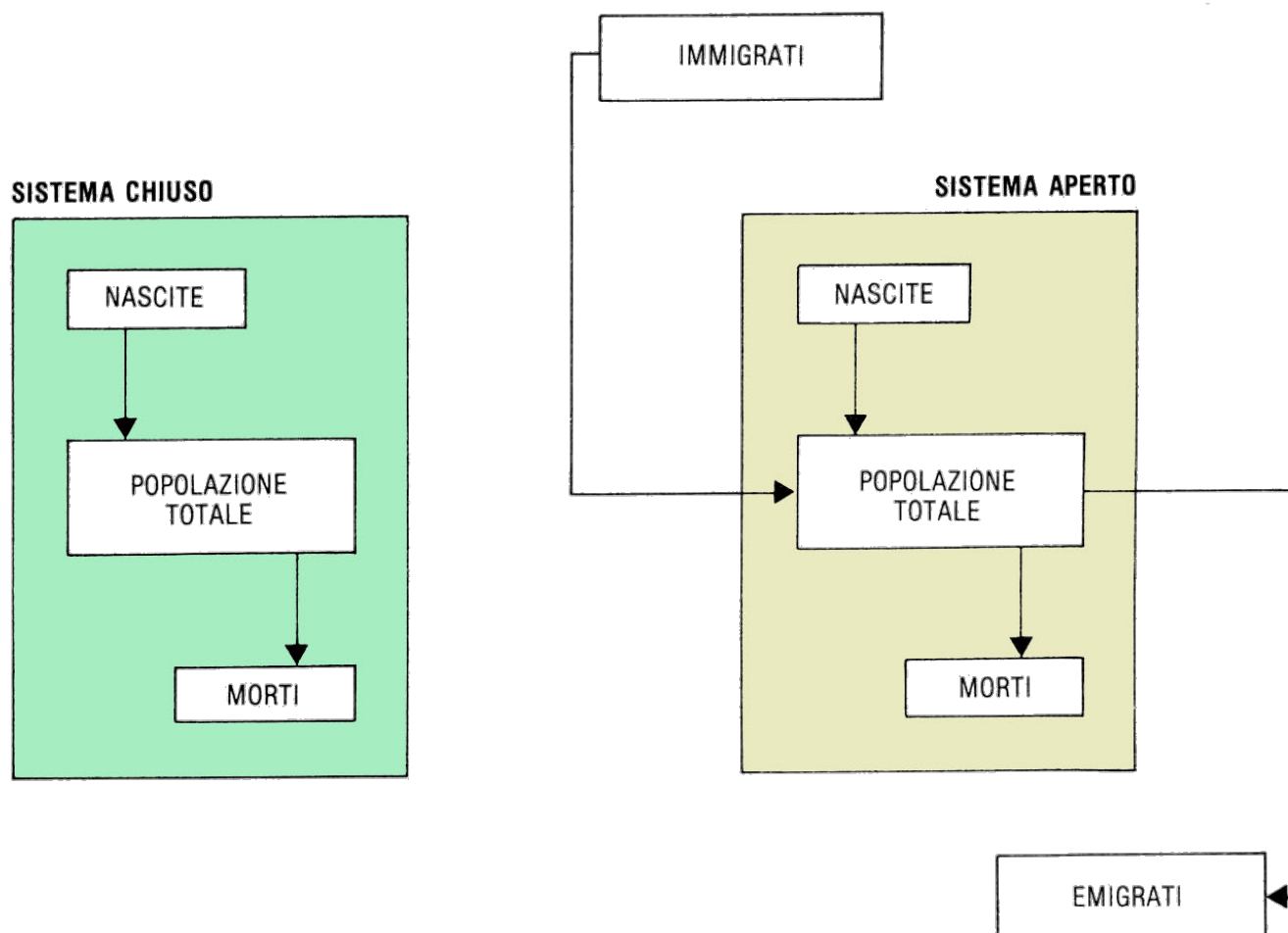
tI = n° immigrati : n° di abitanti (in ‰)

nel luogo di arrivo

tE = n° emigrati : n° di abitanti (in ‰)

nel luogo di partenza

+ Le migrazioni all' interno della dinamica demografica



+ Variazioni verticali e orizzontali

*La **crescita/decrecita***

*di una **popolazione** dipendono da:*

VARIAZIONI VERTICALI

*(incremento/decremento naturale tassi di NATALITÀ
e MORTALITÀ)*

VARIAZIONI ORIZZONTALI

*(incremento/decremento migratorio tassi
MIGRATORI)*

+ **Le basi della mobilità umana**

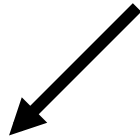
I principi dell'interazione spaziale che determinano i flussi valgono anche per le migrazioni:

1. Complementarietà
2. Trasferibilità
3. Accessibilità
4. Direzione e distanza assoluta/relativa
5. Decadimento per distanza
6. Modello gravitazionale



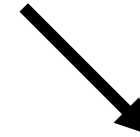
Fattori rigidi e flessibili

I fattori che influenzano gli spostamenti della popolazione possono essere:



FATTORI RIGIDI

Le opportunità e vincoli offerti dall'ambiente (clima, suoli, acqua, risorse, morfologia)



FATTORI FLESSIBILI

La capacità delle società nell'organizzazione dello spazio geografico (economia, cultura, politica, demografia)

+ **La Teoria sulla migrazione (1885)**

Le leggi di Ernst Ravenstein

1. MIGRAZIONE NETTA
2. DECADIMENTO PER DISTANZA e MIGRAZIONE PER GRADI
3. DESTINAZIONE: GRANDI CITTÀ
4. PERSONE URBANIZZATE MIGRANO MENO
5. MIGRANO MAGGIORMENTE GIOVANI ADULTI CHE ANZIANI E FAMIGLIE

+ Ernst Ravenstein e il “modello gravitazionale”

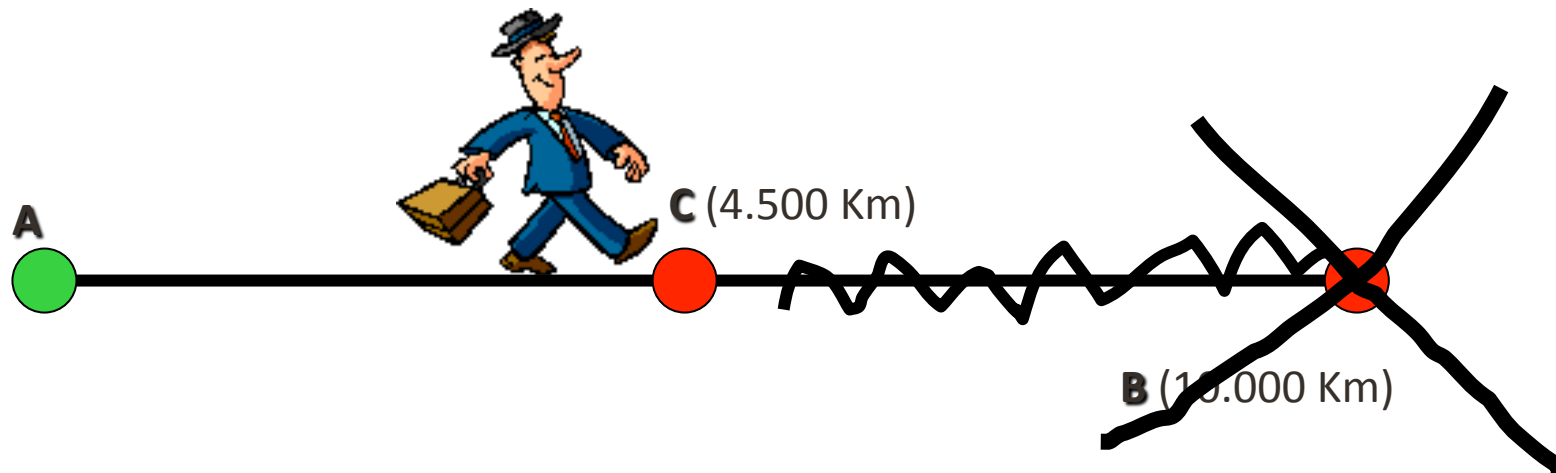
La migrazione come elemento dell'interazione spaziale segue una dinamica basata sul :

Modello gravitazionale

- **Esiste una relazione inversa tra volume della migrazione e distanza tra luogo di origine e destinazione** (diminuzione dei migranti in rapporto alla la lunghezza del viaggio)
- **Esiste una relazione diretta tra volume della migrazione e la dimensione dei centri urbani di arrivo** (maggiore è la città più grande è l'attrazione che essa esercita sulla popolazione in movimento)

+ Le opportunità interposte

Lungo il cammino possono intervenire *ostacoli* o essere colte nuove *opportunità* che riducono l'allontanamento

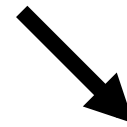


+ Modello interpretativo

PUSH and PULL FACTORS



REPULSIONE



ATTRAZIONE



+ Modello interpretativo

PUSH FACTORS condizioni negative

DINAMICHE DI REPULSIONE

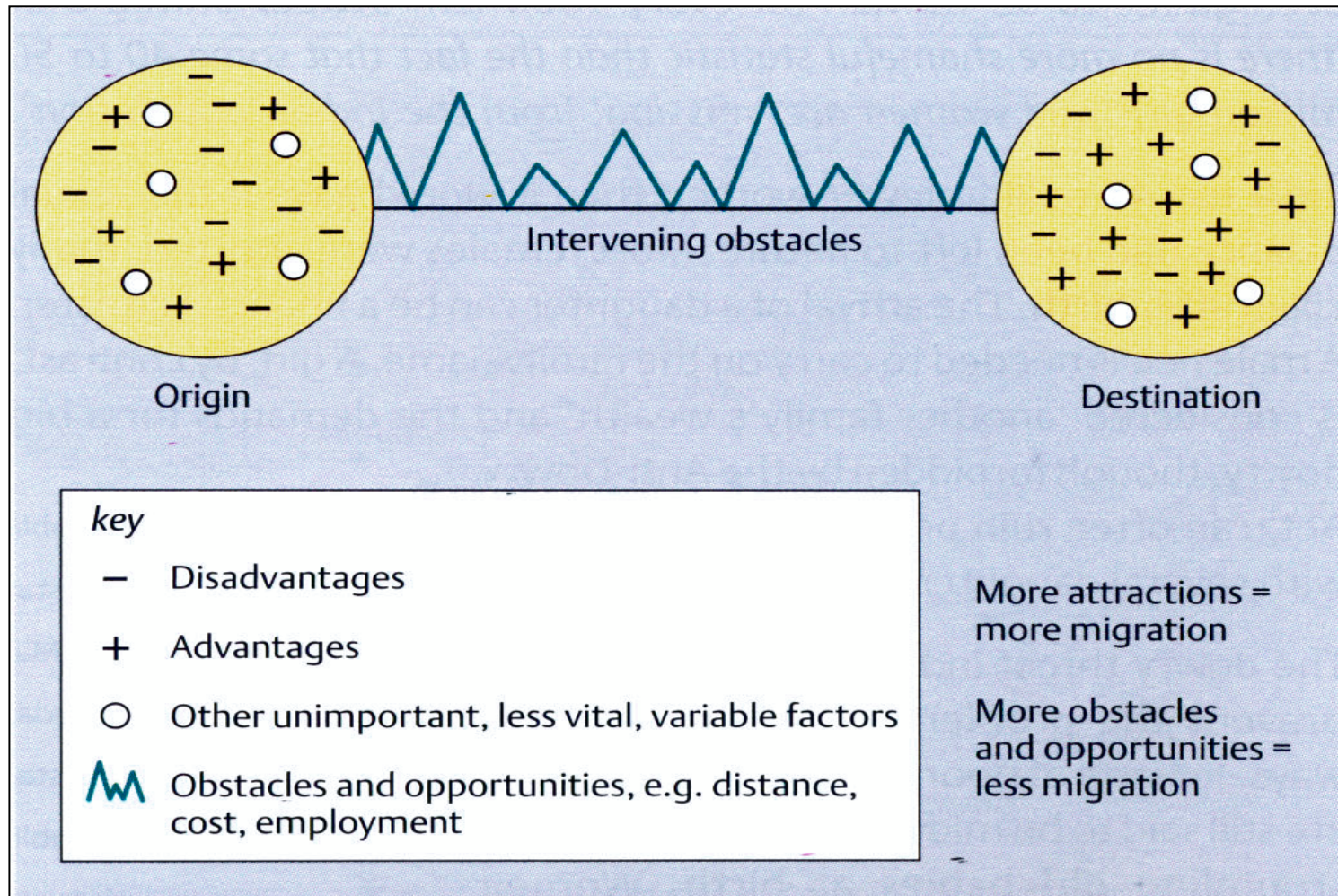
- povertà
- carestie
- conflitti
- disoccupazione
- calamità naturali
- limitazioni delle libertà individuali
- discriminazioni
- persecuzioni
- degrado ambientale

DINAMICHE DI ATTRAZIONE

- condizioni di vita
 - lavoro
 - libertà civili
 - sicurezza
- assistenza sociale
 - affinità etnolinguistiche
- legami familiari
 - attrattività ambientale
 - istruzione

PULL FACTORS condizioni positive

+ Il “modello di Lee” (1966): fattori di repulsione e attrazione



+ **Variabili fondamentali**

- **Grado di differenza tra luoghi**
- **Distanza fisica tra luoghi**
- **Conoscenza delle destinazioni** (diretta o no)
- **Percezione** (utilità locale, ricerca spaziale)
- **Flusso di informazioni** (comunicazioni)
- **Progressi tecnologici** (trasporti)



In Europa

	Total		Citizens of another EU Member State		Citizens of a non-member country		Stateless	
	(thousands)	(% of the population)	(thousands)	(% of the population)	(thousands)	(% of the population)	(thousands)	(% of the population)
Belgium	1 327.4	11.7	875.9	7.7	450.8	4.0	0.7	0.0
Bulgaria	73.8	1.0	13.1	0.2	58.8	0.8	1.9	0.0
Czech Republic	476.3	4.5	195.4	1.9	280.9	2.7	0.0	0.0
Denmark	463.1	8.1	189.4	3.3	267.2	4.7	6.5	0.1
Germany	8 652.0	10.5	3 801.0	4.6	4 840.7	5.9	10.3	0.0
Estonia	197.6	15.0	15.4	1.2	182.3	13.9	0.0	0.0
Ireland	586.8	12.4	384.0	8.1	201.1	4.3	1.6	0.0
Greece	798.4	7.4	206.7	1.9	591.7	5.5	0.0	0.0
Spain	4 418.2	9.5	1 934.3	4.2	2 483.0	5.3	0.9	0.0
France	4 408.6	6.6	1 529.1	2.3	2 879.4	4.3	0.0	0.0
Croatia	40.9	1.0	13.5	0.3	26.7	0.6	0.8	0.0
Italy	5 026.2	8.3	1 517.0	2.5	3 508.4	5.8	0.7	0.0
Cyprus	139.6	16.5	109.1	12.9	30.5	3.6	0.0	0.0
Latvia	288.9	14.7	6.0	0.3	282.8	14.4	0.2	0.0
Lithuania	18.7	0.6	4.9	0.2	12.3	0.4	1.4	0.0
Luxembourg	269.2	46.7	229.5	39.8	39.6	6.9	0.1	0.0
Hungary	156.4	1.6	85.1	0.9	71.1	0.7	0.2	0.0
Malta	30.9	7.1	15.5	3.6	15.4	3.5	0.0	0.0
Netherlands	834.8	4.9	458.7	2.7	367.7	2.2	8.3	0.0
Austria	1 249.4	14.4	615.6	7.1	629.8	7.2	4.0	0.0
Poland	149.6	0.4	25.1	0.1	123.9	0.3	0.6	0.0
Portugal	388.7	3.8	105.2	1.0	283.5	2.7	0.0	0.0
Romania	107.2	0.5	48.0	0.2	58.9	0.3	0.3	0.0
Slovenia	107.8	5.2	17.6	0.9	90.2	4.4	0.0	0.0
Slovakia	65.8	1.2	50.4	0.9	13.9	0.3	1.5	0.0
Finland	228.2	4.2	94.2	1.7	133.1	2.4	0.9	0.0
Sweden	773.2	7.8	304.0	3.1	447.7	4.5	21.6	0.2
United Kingdom	5 640.7	8.6	3 204.6	4.9	2 436.0	3.7	0.0	0.0
Iceland	26.5	8.0	21.8	6.6	4.5	1.4	0.1	0.0
Liechtenstein	12.8	34.0	6.7	17.8	6.1	16.2	0.0	0.0
Norway	534.3	10.3	341.7	6.6	190.2	3.6	2.4	0.0
Switzerland	2 047.2	24.6	1 357.6	16.3	689.3	8.3	0.3	0.0

Note: the values for the different categories of citizenship may not sum to the totals due to rounding.

Source: Eurostat (online data code: migr_pop1ctz)

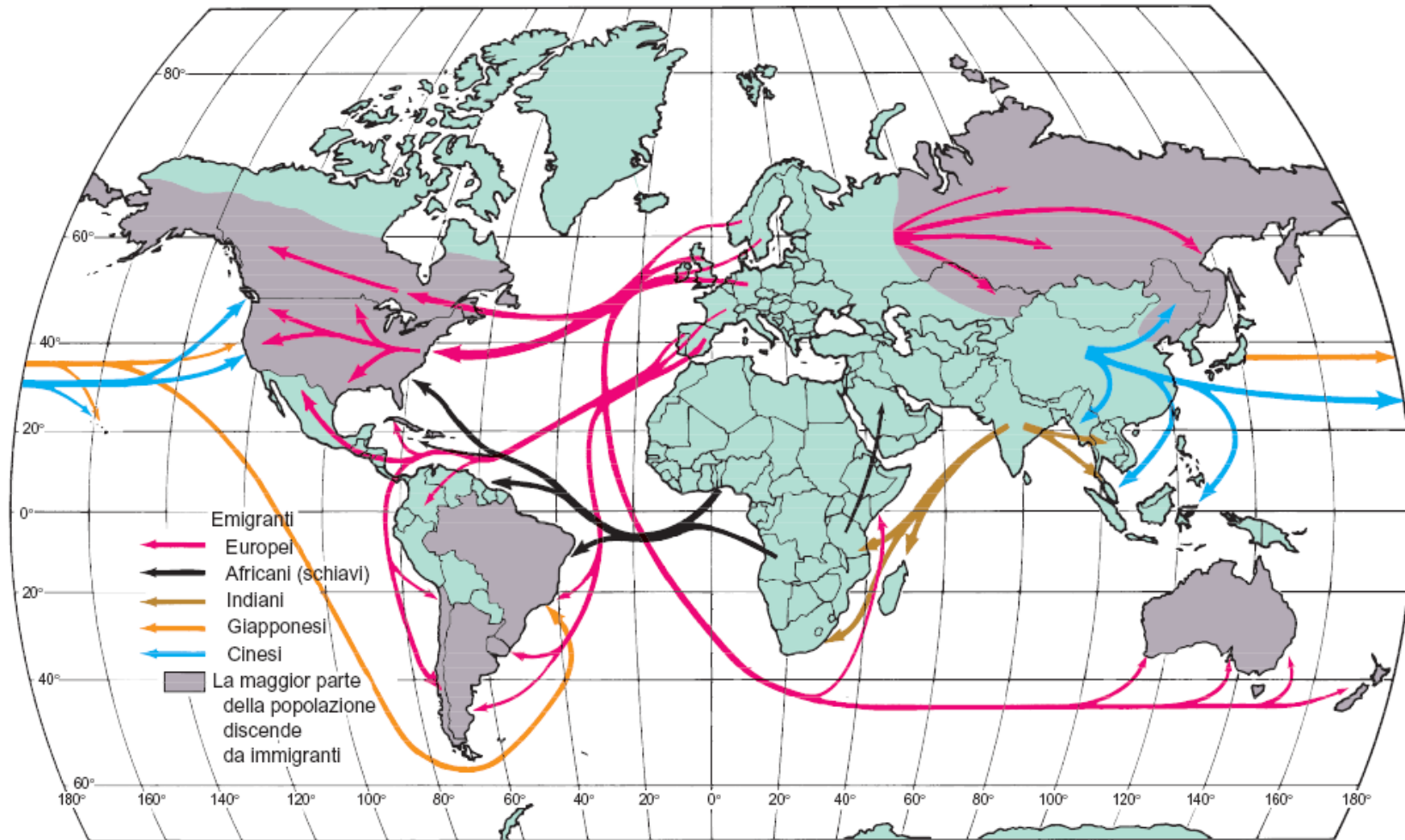
+ **Principali migrazioni del XX sec.**

- **Ebrei in Israele**
- **Cubani in U.S.A.**
- **Italiani nelle Americhe e Australia**

In Europa

- **kosovari, cinesi, albanesi, rumeni**

+ Principali itinerari della mobilità umana



+ Spostamenti di interi popoli

- **Indoeuropei** (6-3 millennio a.C.)
- **Slavi** (III secolo)
- **Germani** (V secolo)
- **Arabi** (VIII secolo)
- **Magiari** (IX secolo)
- **Turchi** (tardo Medioevo)



Spostamento degli Slavi



Migrazioni coatte o forzate

Imposte con la violenza, al di fuori di ogni rispetto dei diritti delle persone e delle considerazioni umanitarie; corrispondono ad operazioni di “pulizia etnica” come la tratta degli schiavi in America

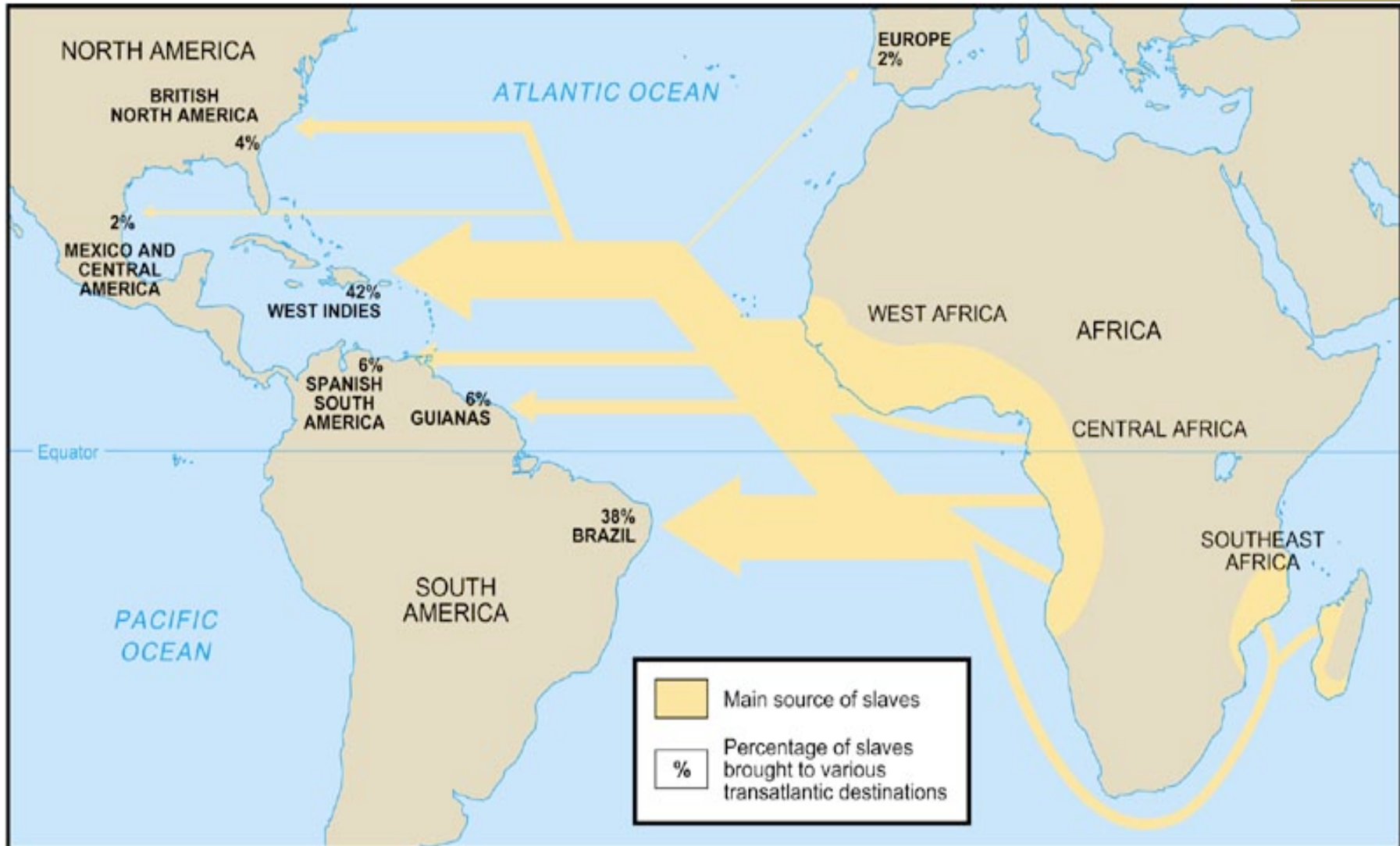
Sono ancora oggi alimentate dalle tensioni etniche e politiche e dai conflitti, quasi scomparse quelle per motivi economici, salvo includervi le nuove forme di schiavismo (prostituzione)

- Schiavitù in America ('700-'800);
- Ebrei (XX secolo);
- Uganda (anni '70);
- CONTROMIGRAZIONE, quando i governi “restituiscono al mittente”;





La “tratta degli schiavi”



+ Diaspora ebraica dal 70 d.C.



+ Migrazioni interne

- Si svolgono all'interno dei confini di uno stesso stato per ragioni economiche o sociali (es. città/campagna, pianura/montagna, nord/sud)

Da non confondersi con il pendolarismo

SPONTANEE

Spopolamento
montano e rurale

ORGANIZZATE

Bonifiche, riforme
fondiarie, pionieri, minatori



Immigrazione a catena

Un notevole richiamo può essere esercitato dalla presenza di gruppi e comunità etnico-linguistiche affini, congiunti, conoscenti già insediati che vengono definite come “teste di ponte”.

- ***Little Italy***
- ***Chinatown***
- ***Banglatown***



+ Migrazioni definitive o temporanee

Migrazioni definitive

In passato, la partenza dalla propria terra era segnata dalla coscienza che non vi sarà più un ritorno. Esse comportano lo spostamento di tutta la famiglia o la formazione di un “nuovo” nucleo familiare

Migrazioni temporanee

Chi parte ha intenzione di rientrare in patria dopo un certo lasso di tempo e non rompe i legami con la terra di partenza

+ Migrazioni stagionali

- legate a lavori stagionali
- viene praticata dai componenti più attivi della famiglia, mentre il resto (bambini, vecchi e giovani) continuano a custodire i beni, a lavorare i campi, a partecipare alla vita della comunità

CONSEGUENZE

negative

Divide la famiglia durante l'anno e al ritorno è dissociato dalla comunità

positive

Il lavoratore ritorna a casa prima dell'inverno riportando il guadagno, le idee, conoscenze e esperienze nuove, le abitudini e i comportamenti di altre popolazioni

+ Altra forma di mobilità: lo spostamento

MOVIMENTO MIGRATORIO



implica reinsediamento

- ☐ **CICLICO REGOLARE** (università, lavoro...)
- ☐ **CICLICO IRREGOLARE** (affari, vacanza, nomadismo...)
- ☐ **PERIODICO** (lavoro stagionale, studio A.A., servizio militare, transumanza, alpeggio)

+ La transumanza e l'alpeggio



**Sono legate al genere di vita
pastorale**



Spostamenti pendolari

- movimento giornaliero o settimanale per motivi di lavoro all'interno di uno Stato
- sono **FRONTALIERI** se lo spostamento ha luogo tra due Stati
- hanno interessato vari Paesi:

Pendelwanderungen in Germania

Migrations pendulaires in Francia

Migraciones pendulares in Spagna

Commuter nei Paesi anglosassoni

+ Pendolarismo

**Il fenomeno è determinato da
“mutamenti” socio-economici**

- City users
- Concentrazioni industriali e terziarie
- Sviluppo dei trasporti collettivi
- Diffusioni delle automobili private
- Part-time farming (operaio-contadino)
- Fenomeni di Sub- e Dis- urbanizzazione
- Delocalizzazioni produttive



Tipologie di immigrati

In base al loro statuto legale e amministrativo:

1) AMMESSI LEGALMENTE

Dai quali ci si attende l'insediamento permanente nei paesi di accoglienza. Essi provengono dai PVS, dall'Asia e dall'Europa Orientale

2) TEMPORANEI AMMESSI LEGALMENTI

Sono gli stagionali e coloro che hanno un contratto di lavoro rinnovato periodicamente; il nucleo familiare cerca il capofamiglia

3) ILLEGALI

Clandestini privi di documenti

4) PROFUGHI

Derivano da catastrofi naturali o umanitarie

5) RIFUGIATI

In base alla Convenzione di Ginevra (1951)

+ Immigrazione clandestina



Persone entrate in uno Stato estero in maniera illegale, cioè privi di documenti di identità o di permessi di soggiorno



Questo tipo di migrazione è aumentata, anche nei PVS, in ragione delle misure restrittive adottate da molti Stati europei